



Traduttori nell'era del post-editing

Dott.ssa Silvia Bischi
Consiglio Direttivo





TRADUTTORI NELL'ERA DEL POST-EDITING

«Non possiamo stare fermi e sperare che il 'pubblico' si renda conto, che scopra il valore della nostra manina umana nelle traduzioni. Il pubblico va informato ma i traduttori tra loro devono affrontare l'argomento. »

Socia ANITI

«Svalutazione della figura del traduttore non solo per la questione delle tariffe: svalutazione intellettuale.»

Socia ANITI



*In questo intervento esporrò alcune considerazioni emerse da discussioni e colloqui con **soci ANITI** e altri **colleghi traduttori** riguardo all'uso della **MT**, cercando di delineare alcune questioni di fondo su cui vale la pena interrogarsi seriamente*

Lo scopo di questa riflessione non è dare una risposta a domande che potrebbero non averne, perché il progresso tecnologico è una linea continua che tende all'infinito.

Lo scopo di questa riflessione è individuare domande utili, che ci consentano di avanzare nella nuova era della NMT e del post-editing con consapevolezza

- della nostra identità di traduttori
- del mercato e dell'industria in cui operiamo
- degli strumenti che utilizziamo
- dell'evoluzione continua del nostro lavoro in un'era in cui i cambiamenti tecnologici avvengono ad un ritmo sempre più incalzante

Traduzione automatica o traduzione umana: una domanda inutile?



Perché potrebbe essere una domanda inutile:

- **La maggior parte delle traduzioni a livello mondiale è già svolta tramite MT**
- **La MT ha già raggiunto livelli qualitativi impensabili fino a pochi anni fa e l'output migliora a vista d'occhio**
- **Molti grandi operatori e-commerce e nel settore dei viaggi si sono dotati di reti neurali proprietarie**
- **Molti LSP hanno già integrato la MT nei propri processi, richiedendo soprattutto post-editing**

Opporsi in linea di principio alla traduzione automatica non ha senso perché la MT fa parte del nostro futuro, che lo vogliamo o no



AI / MT: tsunami o avanzamento irregolare?

2054: anno in cui l'Intelligenza Artificiale (AI) sostituirà i traduttori umani (risposta media dei partecipanti al sondaggio TOP2018 – <http://www.translatoropinionpoll.com/>)

Sembrerebbe un processo velocissimo, oltre che inarrestabile, destinato a investirci come uno tsunami, ma sarà veramente così?

L'esempio dei CAT tools

*L'esempio della diffusione dei **CAT tools**, ci fa piuttosto prospettare uno **sviluppo discontinuo e non uniforme**. Infatti:*

- Sono ancora molti i traduttori che non utilizzano abitualmente CAT tools
- La percentuale di traduttori che utilizza abitualmente **CAT tools** si aggira attorno all'**80%**, e consideriamo che questi strumenti sono sul mercato dagli inizi degli anni **2000**, quindi ormai da un ventennio
- Anche molte LSP non utilizzano CAT tools e solo una parte di quelle che lo fanno invia sistematicamente ai propri traduttori testi segmentati e pretradotti

Intelligenza artificiale e intelligenza umana

Non affrettiamoci a proiettarci mentalmente in un futuro fatto solo di traduzione automatica.

*È probabile che **ancora per decenni** accanto alla traduzione automatica e al post-editing, accanto a chi si doterà di sistemi NMT proprietari, come i grandi operatori del settore turistico o dell'e-commerce o linguistico, ci sarà ancora la grande schiera di chi utilizzerà tecnologie più tradizionali, CAT tools con memorie di traduzione proprie, e chi non utilizzerà neanche quelli e tradurrà «manualmente».*



Questo è in parte connaturato all'essenza stessa di una professione dalle molte sfaccettature, che si muove tra arte, artigianato e esigenze produttive, tra creatività e necessità di efficienza.

*Come associazione di traduttori, **ANITI** ritiene sia utile porre l'accento non solo sull'impronta della «manina umana» nelle nostre traduzioni, ma anche sul **processo di traduzione**: capire come percepiamo noi stessi e il nostro lavoro può aiutarci a comprendere perché l'impiego della MT risulti una prospettiva deprimente per il traduttore*

«Professione traduttore»

- ❖ Per molte tipologie di testo, il discorso sull'unicità della «manina umana» è, per molti versi, già superato.
- ❖ Siamo ormai in un'era di post-editing e, prima ancora, di «memorie» di traduzione, di corpora, di motori di ricerca, di coerenza e codificazione terminologica, di riutilizzo di frasi nostre e di altri.
- ❖ Rispetto agli anni '90, quando ho iniziato, il lavoro «testuale» del traduttore è comunque già cambiato radicalmente.

vale la pena allora concentrarci a

capire i cambiamenti della nostra professione



La «manina umana» (n.1)

Cosa è questa "manina umana"? A che punto si perde la "manina umana"? Possiamo parlare di «manina umana» quando lavoriamo su fuzzy matches, utilizziamo CAT TOOLS con memorie di traduzione basate, ad esempio, su traduzioni altrui, copiamo definizioni grazie ai motori di ricerca o da vecchi documenti tradotti anni prima?



La «manina umana» (n.2)

Dove vediamo la “manina umana” del traduttore, quando si opera su documenti densi di citazioni, di terminologia codificata da standard internazionali, leggi e normative, traduzioni “ufficiali” da rispettare. O quando si opera su testi a loro volta composti con vincoli ben precisi o quando la necessità di coerenza con un corpus documentale limitano già la libertà «creativa».

Davvero è possibile per il pubblico distinguere la «manina umana»?

MT e post-editing: il pdv del traduttore

Osservazioni tipiche:

- «Lavoro avvilente e disumanizzato»
- «Svalutazione intellettuale»
- «Psicologicamente deprimente» (press release per la pubblicazione di TOP2018)
- «Svilimento della professionalità»
- «Appiattimento della lingua»
- «Dumping delle tariffe»

Dal sondaggio TOP2018

<http://www.translatoropinionpoll.com/>

- **meno del 25%** dei partecipanti al sondaggio dichiara una familiarità con la Traduzione Automatica Neurale (NMT)
- per la **MT in generale**:
 - ❖ il 43% dei traduttori non la utilizza affatto
 - ❖ Il 29% la utilizza raramente
 - ❖ Il 17% la utilizza spesso
 - ❖ Solo l'11% la utilizza quotidianamente
 - ❖ Meno del 10% la ritiene molto utile (risparmio di tempo)
 - ❖ Media di 11 ore a settimana per PEMT

Comunque è utilizzata

Però.....

*Stabilire quanti utilizzano la MT è solo uno dei punti. Quello che ci siamo chiesti, come **ANITI** è anche e soprattutto:*

COME VIENE UTILIZZATA LA NMT DAL TRADUTTORE:

- uno dei propri strumenti di lavoro
- parte di processi controllati da altri

*Cosa è davvero «disumanizzante»: lo strumento o il **processo** che lo ingloba?*

Quindi: davvero ai traduttori non piace la NMT?

La nostra diffidenza verso la traduzione automatica è un rifiuto verso uno strumento o piuttosto un **rifiuto di trasformarci noi stessi in uno strumento?**

MT: UNO STRUMENTO PER IL TRADUTTORE?

- Al pari di strumenti CAT, TM, corpora, glossari, la **MT può velocizzare il processo di traduzione**
- Con le dovute cautele, un po' di esperienza e adeguato training, potremmo **utilizzare l'output della MT come un primo input per la nostra traduzione**
- Senza vincoli imposti da altri, l'esperienza individuale della lingua, dei testi e dei contesti avrebbe la meglio: **la «manina umana» resterebbe presente**

*Troveremmo la NMT altrettanto
«disumanizzante» o «alienante» in questo caso?
Probabilmente no*

Quando lo strumento è il traduttore

*Diverso è il discorso **se è il traduttore che diventa una fase di un processo** di traduzione in cui non ha potere di incidere né qualitativamente né creativamente.*

*Il traduttore rischia di diventare un mero «**strumento**» e questo è sicuramente:*

*«**Spersonalizzante**»*

*«**Svilente e avvilente**»*

*«**Psicologicamente deprimente**»*

IL VERO PUNTO DELLA QUESTIONE

- quando la NMT ci è imposta da altri (grandi LSP o grandi operatori del settore turistico o dell'e-commerce) ci ritroviamo in una situazione da "**catena di montaggio**" in cui spesso non abbiamo libertà di movimento.
 - I vincoli possono essere molti:
 - Modificare il minimo indispensabile: ci perdiamo in soddisfazione personale ma ci guadagniamo dal pdv delle tariffe
 - Modificare il necessario perché il testo sia di alto livello qualitativo: ci guadagniamo in soddisfazione personale ma ci perdiamo dal pdv delle tariffe

LSP e grandi multinazionali

- Nel solo giro di un anno, dal 2018 al 2019 l'uso di NMT da parte delle grandi LSP sarebbe quadruplicato. (dato www.Slator.com)
- Lionbridge parla di un aumento del 40% annuo dell'utilizzo di NMT.
- Grandi operatori internazionali in vari settori si sono dotati di sistemi NMT propri (FB, Amazon ...)
- Le percentuali di utilizzo della NMT sembra superino il 50% di tutte le traduzioni
- Ciononostante non si prevede per il momento un calo della traduzione umana, che sembra aumenterà a sua volta.

Torniamo al discorso della **consapevolezza**

- ❖ Il post-editing non è una normale revisione
- ❖ E' importante che il post-editing si affermi come una **specializzazione in più** che ciascun traduttore può decidere liberamente di offrire
- ❖ Deve essere adeguatamente **retribuito e valorizzato**
- ❖ Non dobbiamo dimenticare che **per il traduttore il post-editing è anche un costo**: se lo si offre come servizio, bisogna formarsi e **la formazione costa tempo e denaro.**

Consapevolezza significa anche

- *fissare dei parametri per la valutazione della qualità, che corrispondano ad altrettante tariffe*
- *fissare degli scaglioni per l'intervento che si deve fare sul testo*
- *promuovere l'utilizzo di briefing che consentano al traduttore, nel momento in cui accetta un lavoro, di capire cosa sta accettando.*

Chi bene inizia

*Pensiamo al vantaggio che si potrebbe ottenere da una **codificazione del lavoro di post-editing**, sia a livello dei rapporti tra cliente e LSP sia a livello di quelli tra LSP e singolo post-editor:*

- risparmio di tempo
- limitazione delle possibili contestazioni
- chiarezza nelle tariffe
- controllo della qualità



A maggior ragione se fosse vero che i traduttori di oggi saranno i post-editor di domani, impostare delle **best practices** per questo settore sarebbe un vantaggio per tutti gli operatori del mercato, non solo per i traduttori.

Per riassumere:

UNA RIFLESSIONE SERIA COMPORTA:

- **Confronto tra traduttori**
- **Confronto tra LSP e traduttori**
- **Definizione della specializzazione «post-editing»**
- **Formulazione di categorie di intervento sull'output della MT**
- **Raccolta di dati**
- **Analisi dei dati**
- **Riflessione sulle tariffe**



Abbiamo bisogno di dati

Per capire quello che succede nella professione, abbiamo bisogno di dati.



Collabora con:

<http://www.translatoropinionpoll.com/>

Previa registrazione sul sito è possibile scaricare la versione integrale di TOP2018 e partecipare a TOP2020